

<u>Data</u>	<u>Testata</u>	<u>Edizione</u>	<u>Pagina</u>
<b>03.10.15</b>	<b>Gazzetta del Sud</b>	<b>CZ</b>	<b>35</b>

LA DUPLICE VERITÀ DEL PROCURATORE RAFFAELE GUARINIELLO

# Il lavoratore deve fare sempre la sua parte

«Le imprese devono sapere trarre dalla nostra giurisprudenza le indicazioni per acquisire e diffondere la cultura della sicurezza sul lavoro. Non solo il datore di lavoro, ma anche il committente che assume l'iniziativa nella realizzazione di un'opera, ha una parte di responsabilità in tema di sicurezza sui luoghi lavorativi». Così Raffaele Guariniello, magistrato di Cassazione nonché procuratore aggiunto a Torino, ieri al seminario.

Il magistrato ha ribadito che la cultura della sicurezza deve basarsi su fonti precise come la normativa, il sapere scientifico e la tecnologia. Per quanto riguarda la figura del lavoratore, Guariniello ha precisato che «non è soltanto creditore di si-



**Il seminario sulla sicurezza nella caserma del "Sirio"**

curezza ma anche debitore». Infatti il sistema della normativa antiinfortunistica è divenuto un modello collaborativo i cui obblighi sono divisi fra tanti soggetti, compresi i lavoratori.

«La recente giurisprudenza», ha rimarcato ancora il procuratore, «punta ad una maggiore responsabilità del lavoratore, il quale deve avere idoneità sanitaria e formativa». È interesse dell'impresa, dunque, controllare puntigliosamente e quoti-

dianamente la condotta del lavoratore e avere cura della sua formazione. Chi si comporta in modo negligente sul posto di lavoro esprime una condotta imprudente che va subito corretta. Inoltre vanno individuati i soggetti penalmente responsabili: l'impresa sicura si fonda su potere e competenza. Il potere è rappresentato dal datore di lavoro; la competenza dai tecnici e professionisti della sicurezza. ◀ (m.s.)